

Fitto: inaccettabile che il Salento continui a rimanere isolato

Il presidente Loizzo: bisogna riprendere il nostro progetto

«**L**a Puglia è lunga», diceva, ironicamente, Checco Zalone. Nonostante se ne fosse accorto anche lui spiegando la geografia della Puglia all'Italia intera, questa regione continua ad essere la Cenerentola del Paese: treni di «serie B», collegamenti stradali non adeguati alla domanda di un turismo sempre crescente bloccato da un sistema di trasporti carente, a partire dalle ferrovie, per finire alle strade. «L'ultima offesa - dice il leader dei Conservatori e riformisti, **Raffaele Fitto** - è il caso del Frecciarossa. Un argomento che dobbiamo portare alla attenzione del governo. Non è possibile dopo 8 anni di isolamento accettare questa decisione. Detto questo sono assolutamente d'accordo con la proposta di pianificare uno sviluppo infrastrutturale delle strade che collegano il nord con il Sud del Salento. Conosco perfettamente il problema. Il vero ostacolo è il nodo di Bari, quando si esce dall'autostrada e fino a Monopoli. Ricordo che c'era uno studio di fattibilità presentato da Autostrade che ipotizzava una soluzione. Uno studio dei primi anni Novanta che prevedeva di bypassare la Statale 16. Ora questa ipotesi lanciata dalla "Gazzetta" - continua Fitto -, deve essere sostenuta. Anche per rispondere alla domanda turistica sempre crescente. Si tratta di verificare se esiste uno studio di moltissimi anni fa che potrebbe essere recuperato. E comunque una soluzione deve essere trovata».

Anche per il coordinatore di Forza Italia, **Luigi Vitali** «la proposta della "Gazzetta" non è altro che l'interpretazione della volontà dei pugliesi». «Una regione - dice l'ex sottosegretario - che viene sostenuta dagli enormi flussi turistici e che rappresentano un importante traino alla sua modesta economia, non può non rappresentare un elemento di interesse. Non rispondere a questa esigenza significherebbe non solo essere sordi alle richieste del territorio, ma considerare il Sud ancora la Cenerentola del Paese. La "Gazzetta", che già in passato si è fatta

portatrice di battaglie nell'interesse del territorio, può essere punto di riferimento delle istituzioni e dei parlamentari per dare più voce al Sud e in particolare alla Puglia. Mi aspetto che tutti facciano la loro parte perché il presidente del Consiglio Renzi si impegni formalmente a quanto richiesto in occasione della prossima inaugurazione della Fiera del Levante. Per quello che mi riguarda in occasione della discussione della legge di Stabilità chiederò ai parlamentari di Forza Italia, soprattutto ai pugliesi, di predisporre anche emendamenti o ordini del giorno che sostengano la proposta avanzata dalla "Gazzetta"».

Per il senatore **Pietro Iurlaro** «il direttore della "Gazzetta", Giuseppe De Tomaso, ha colto nel segno. La Puglia ormai è diventata la capitale del turismo italiano e conta numeri interessanti. È opportuno che la Statale 16 diventi una autostrada, anche per la sicurezza dei cittadini. La Gazzetta e, la politica, soprattutto la politica, devono dare sostegno ad una regione ed al Salento in ragione della mancata realizzazione dell'Alta Velocità ferroviaria. La Puglia e il Salento non possono rimanere arretrati rispetto alle altre aree del Paese. Alla ripresa dei lavori, sarà opportuno che insieme a tutti i parlamentari di ogni schieramento si possa fare un appello al governo affinché la Puglia diventi una regione moderna per quanto riguarda i trasporti».

Secondo il presidente del Consiglio regionale Pugliese, **Mario Loizzo**, ex assessore ai Trasporti «occorre riprendere quel progetto che avevamo portato ad una buona maturazione progettuale, risolvendo anche una serie di criticità con la deviazione della statale. In quella ipotesi il tratto da Japigia a Torre a Mare diventava una strada interna per il traffico locale, invece per Brindisi e Lecce si era pensato ad una nuova arteria a quattro corsie superando San Giorgio e Torre a Mare. All'epoca, nel 2008, quel

progetto era stato inserito nell'accordo quadro e costava 200 milioni di euro. A quel tempo lanciavi anche una ipotesi di project financing. Se in questo nuovo progetto dell'Anas si potesse recuperare sarebbe una buona cosa. Soprattutto per il Salento sarebbe una arteria decisiva. Comunque è un'opera assolutamente necessaria per migliorare il traffico che per sei mesi l'anno diventa in alcuni tratti una vera e propria Via Crucis. Investire su questa strada importante asse di collegamento potrebbe rappresentare una scelta strategica anche in vista di un possibile sviluppo del porto di Brindisi. Quella arteria attualmente è una tortura per i turisti e già questo basta per intervenire».

Il sindaco di Bari, **Antonio Decaro**, ex ingegnere dell'Anas e ex assessore ai Trasporti del Comune di Bari conosce benissimo l'argomento per essersene occupato sia come tecnico dell'Azienda dei Trasporti sia come amministratore. «Ho letto e condiviso l'editoriale del direttore De Tomaso. Conosco il progetto. Già quando ero assessore al traffico mi sono occupato di questo problema e riguardava la variante della statale 16 a Sud. Quella variante collegava la zona di Mungivacca con Cozze. Per quell'intervento però l'Anas non aveva i 179 milioni di euro necessari e presentò un bando per un project financing. Arrivò una proposta che sembrava positiva e prevedeva un intervento che da Mungivacca arrivava fino a Lecce. Quella ipotesi andò alla attenzione della direzione generale dell'Anas. Io chiederò che venga ripreso questo progetto che prevede anche la variante all'altezza di Cozze e venga anche migliorato il collegamento tra Bari e Lecce con una terza corsia in alcuni tratti».

«Certo che sono d'accordo. Ma non basta esserlo a parole. Bisogna trovare i fondi e saperli utilizzare», puntualizza il sindaco di Lecce **Paolo Perrone**. Un tema che più di altri lo coinvolge come amministratore di una delle più importanti città della Puglia. «La regione Puglia e il governo hanno stanziato 1.300 milioni di euro nella

precedente programmazione. Di fatto nulla sulla rete autostradale. La beffa è che non hanno realizzato nulla di quello che avevano previsto. Di fatto di quel miliardo e 300 (500 sul Pon nazionale e 800 sul Por 2007 2013) non abbiamo utilizzato nulla. Nulla di strategico. In questa nuova programmazione si eviti di fare come al solito. Bisogna rafforzare sia il trasporto ferroviario che quello su gomma. Deve essere una occasione che non possiamo perdere. Bisogna scegliere. Il rafforzamento della dorsale stradale resta una scelta fondamentale. Così come il trasporto su binari. Bisogna inserire nella nuova programmazione i progetti che poi siamo in grado di realizzare: basta con il libro dei sogni».

[franco giuliano]



TURISMO

La Puglia e il Salento in particolare sono diventate quest'anno meta di un flusso turistico senza precedenti. Insieme al traffico aereo è aumentato anche quello su gomma che ha causato ingorghi e rallentamenti sulla Statale 16